

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via Carosio, 24 - Trapani

ABBONAMENTO PER UN ANNO: Sostentore lire duemila, ordinario lire cinquecento.

INSERZIONI PUBBLICITARIE: Concessionaria esclusiva "OLDAE", Cas. Post. 38

IMPROVVISA SOLUZIONE

Trapani finalmente l'acqua ventiquattr'ore ai terzi piani

La radiomante Maria Mataloni ha scoperto una corrente idrica che porterà in città oltre 200 litri di acqua al minuto secondo

(n. c.) Vorremmo dare inizio a questo nostro impetuoso sfogo, a questo traboccante grido di gioia colle parole sane del Vangelo: "Gaudium magnum nuntio vobis".

apparire un miracolo, si esprime nel binomio Mataloni-Cattoi. Per il fattivo interessamento dell'ing. Gaetano Alestra, nativo della garibaldina Calatafimi, ma figlio adottivo della nostra città, che egli ama con devozione profonda ed affettuosa, è tornata da noi la radiomante Mataloni. Essa non ha bisogno di esser presentata, perché già gode meritata fama in Italia e fuori della penisola.

modo la captazione e la raccolta del liquido, scavò un larghissimo fosso che alla profondità di sette metri, per una improvvisa uscita dell'acqua, si allargò provocando gravissimi pericoli agli operai addetti ai lavori, che a stento poterono essere sottratti dal sicuro affogamento. I lavori vennero allora sospesi e non possedendo la Ditta assuntoria i mezzi necessari per la prosecuzione dell'opera, essi vennero definitivamente abbandonati.

Non ci resta che ringraziare il Signore Iddio per averci dato prova della sua particolare benevolenza, in questo difficile momento della vita cittadina, minacciata di arresto e di morte, con le parole del Santo di Assisi: "Laudate si, mi Signore, per sovrano acqua, la quale è molto utile, et humile, et pretiosa et casta".

In seconda pagina altri importanti particolari sulla scoperta della corrente idrica.

Trovata l'acqua nel '32 il Comune mandò tutto a monte

Nel lontano 1932 la allora signorina Mataloni fu qui da noi per la ricerca di sorgenti d'acqua, che dovevano alimentare i campi di aviazione ed altre attrezzature militari della zona. Invitata dal podestà del tempo, la radiomante accertò la presenza di una corrente idrica, in un ripiano della contrada Bonagia, con una dotazione di venti litri di acqua al secondo. Il Comune allora con venne che i sondaggi sul terreno fossero eseguiti dalla Ditta Zaccheo di Milano, a rischio proprio, e che in un secondo tempo si trattasse della costruzione dell'attrezzatura necessaria per l'immissione dell'acqua captata nel serbatoio di Bonagia. Ma, improvvisamente, l'Amministrazione comunale cambiò di parere (non sapiamo per quali interessi intervenuti), avocò a sé il diritto di escavazione, e rinunziò, per puro capriccio, o per inconfessabili motivi, ad una offerta gratuita e di sicuro affidamento, che le avrebbe, se non altro, fatto risparmiare qualche milioncino di spesa, in epoca in cui il milione contava davvero. Rescisso così

l'accordo, il Podestà affidò alla Ditta Adragna, che allora gestiva l'acquedotto Dammusi, l'incarico della captazione della sorgente. L'impresa Adragna fece del suo meglio per portare alla superficie il preziosissimo elemento, ma, mancando essa di una particolare attrezzatura tecnica, fallì allo scopo. Invece di eseguire i sondaggi per mezzo della trivellazione, onde far zampillare l'acqua con scatto violento, e facilitare in questo



sotto l'azione del « tremor » sulla corrente radiante

Duecento litri di acqua al minuto secondo

Tornata ora a Trapani, la Mataloni-Cattoi si è messa subito all'opera. Ha esaminato, con la competenza che tanto la distingue, gran parte dell'agro etrusco, ha fissato le correnti esistenti scegliendo la zona che, per giustificabile riservatezza, non ci è dato di rivelare, nella quale l'acqua potabile è così copiosa da poter assicurare, ventiquattro ore su ventiquattro, l'acqua ad oltre centomila abitanti ad una tale pressione da raggiungere, eventualmente, anche un decimo piano. La corrente idrica prescelta è in grado infatti di fornire alla città non meno di duecento litri al secondo. Questo è il grande annuncio, questa è la lieta novella. Oggi però le sorti del Comune non sono affidate ad una amministrazione straordinaria a un podestà irresponsabile, bensì ad un Consiglio liberamente eletto dal popolo, cosicché non sono possibili, o meglio, non saranno tollerati gli atti di arbitrio e l'azione deleteria di chi ha interesse a

che si perpetui uno stato di avvilente mortificazione. Gli uomini della Giunta e del Consiglio hanno il dovere morale di non lasciarsi sfuggire un'occasione veramente eccezionale, perché, o l'acqua verrà oggi nei modi e nei termini fissati dalla nuovissima impostazione del problema, o non verrà mai più per gli assetti cittadini di Trapani. Ci conforta d'altra parte e ci sorregge il pensiero che a capo della pubblica amministrazione ci sia un uomo che gode la fiducia unanime della cittadinanza, e che anche in seno al Consiglio riscuote simpatia, affetto stima. Il prof. Gustavo Rieuvet è proprio il Sindaco che ci voleva in questo momento decisivo per le sorti e l'avvenire del nostro paese. Troppe volte personalità di ogni castro e di varia statura hanno annunciato soluzioni integrali dell'annoso spinoso problema, a scadenza più o meno prossima; perciò la cittadina ingannata e delusa ha perduto ogni senso di fide-

cia e si è accasciata nel più avvilente dolore. Si è parlato ora di Montescuro ovest, ora di Mirto-Platti: i sostenitori della prima soluzione boicottano la seconda; ma gli altri ripagano, alla prima occasione, con uguale moneta. Ed il pubblico indignato grida il suo sdegno e il suo disprezzo per tutti. Ma noi diciamo ad esso: Se tante volte gli organi di stampa, i manifesti murali, la stessa voce di eminenti autorità hanno annunciato soluzioni più o meno prossime, più o meno definitive del problema, questa volta non si fa una promessa, ma si registra una realtà di fatto. La Giunta Amministrativa riunita in seduta straordinaria ha esaminato ieri sera, a tarda ora, la proposta Cattoi-Mataloni che è stata accolta all'unanimità, mentre avrà luogo in questi giorni un incontro tra i componenti la Giunta stessa e i rappresentanti del gruppo industriale finanziatore.

L'amico Seuderi



è un rurale del posto. Ci parla con emozione e con rammarico del pozzo perduto che era stato scavato nei suoi campi.

2000 tonnellate d'acqua giungeranno lunedì a Trapani

Il Sindaco di Trapani, nella eventualità e nel timore di nuove rotture dell'acquedotto Dammusi ha telegrafato al competente Ministero chiedendo l'urgente invio nella nostra città di una nave cisterna. Il Ministero ha disposto per l'immediata partenza del mezzo che giungerà nel nostro porto dopodomani, lunedì, carica di duemila tonnellate di acqua, che saranno immesse nel nostro cisternone.

Malinconie trapanesi PICCOLI UOMINI PICCOLE COSE

Caritas annona

Fedeli alla promessa solennemente pronunciata nello scorso numero, ci accingiamo questa volta a servire di barba e capelli i due assessori sfuggiti sinora ai nostri volentieri strali. Cominciamo, per un riguardo all'anzianità, da il compagno Baldassare Ferrante, assessore per l'annona. Siamo però costretti a confessare che è tremendamente difficile « sfrucchiare » l'assessore Ferrante. Questo vecchio autentico socialista di tutte le ore è uno di quegli avversari che bisogna onorare e rispettare per la loro dirittura, per la loro coerenza, per la loro onestà personale e politica. E dunque, amico Ferrante, in bocca al lupo! Raccomandiamo vivamente la Annona; Ella è un uomo di polso, conosce i bisogni del popolo e, se vuole, ci sa fare. Si guardi bene attorno: c'è in giro tanto intralazzo di tanto speculazione, tanta ingordigia di illecito guadagno. Sono nemici pericolosissimi, insidiosi, pieni di risorse, di astuzie, di furberie. Niente paura: lancia in resta, ed all'attacco, come un buon cavaliere del buon tempo antico. Noi saremo con Lei, nonostante il suo marxismo; purché faccia del bene al paese...

Castellaneide

Il dott. Emanuele Castellana versa questa volta le amarezze del suo animo esulcrato nello accogliente seno dell' « Azione Liberale », e vuol far credere ai tre lettori del simpatico contraltello che noi ci siamo messi la barba e che egli sa tutto in fatto di jus narrandi. Se gli rispondiamo, è solo per solidarietà verso l' « Azione Liberale », il cui numero di lettori vogliamo portare almeno a cinque. Ed anzitutto smentiamo recisamente il fatto della barba che, ve lo giuriamo, non risponde per nulla a verità. Secundariamente ci appucciamo la seguente considerazione: dunque nessun fatto delittuoso può considerarsi veramente accaduto o commesso se non sia intervenuta la coscienza, e questa verità una sentenza del magistrato, il cui numero di lettori il diritto di chiamare brigante, esemplarmente, l'ottimo Turiddu Giuliano, finché egli non sia stato condannato da una Corte d'Assise a svariati ergastoli o, almeno, ad una contravvenzione per porto d'armi abusivo, magari amnistiato? Nel caso in esame (ci dispiace di doverne parlare ancora, ma non è colpa nostra, perché sono proprio gli incauti difensori del Genio che trascinano ancora il nome e le vicende su per i giornali), la verità da noi raccolta e riferita è la denuncia di una figlia contro il padre; denuncia che ha creato anche nell'Arma dei Carabinieri le contenzioni della colpevolezza del Genio col conseguente arresto e deperimento di costui all'autorità giudiziaria. Noi ci auguriamo vivamente che si possa provare l'innocenza dell'imputato; ce lo auguriamo per il Genio stesso, per l'Avv. Castellana, ed un po' anche per noi, che riacquisteremo un po' di fiducia in questa umanità di oggi così depravata e bestiale e corrotta. Ma evidentemente, nel raccogliere la notizia di quella denuncia, noi non potevamo, per essere obiettivi, che mettere in rilievo la gravità dell'accusa rivolta al padre della figlia, sangue del suo sangue; o l'avv. Castellana avrebbe preteso che esprimessimo ad un tal padre (quale la denuncia della figlia lo presentava) i sentimenti della nostra compassione e della nostra simpatia? E preghiamo vivamente il dott. Castellana di salutarci con molta cordialità la forma ironica ed offensiva dei caratteri di stampa e della impaginazione!!!

La radiomante



è entrata nella zona radiante.

Vecchi noti sistemi

Esecuzione in massa delle guardie aggiunte a Marsala

Marsala, 26. Quando a reggere le sorti del nostro Comune venne il compagno Angotta, da parte rossa si disse che ogni cosa avrebbe preso il suo verso, soprattutto per quanto riguardava il servizio d'ordine, di cui Marsala aveva oltremodato bisogno. Giacevano al comune numerosissime domande di lavoro da parte di reduci e di combattenti; fra essi a così Angelo Cammi, Sirausa Vito, Pietro Stella Palma e Vincenzo Parisi vennero assunti con la qualifica di guardie aggiunte, con uno stipendio favoloso: duemila lire la settimana, equivalenti a ottomila lire al mese.

dotte, s'intende, ma sempre esecuzione in massa. In seguito al magnifico atto di valore i quattro disgraziati reduci sono tornati in mezzo alla strada, e seguitano a crepare di fame. Pare che in breve saranno dati altri esempi del genere. Bravo Sindaco! Così finalmente si aggiusta tutto e questa benedetta Marsala si mette a posto una buona volta! Tutu bonu e binirritu!

Punto e basta sulla questione Burgio

Mazara, 26. Dunque il sig. Michele Burgio è innocente come un candidato angioletto. Non ha mai approfittato di nessun quantitativo di mafia o di benzina. Le precisazioni del « Corriere », da lui provocate con ripetute richieste scritte, sarebbero, come lui afferma in una lettera aperta, false, insidiose, vili, e divulgate allo scopo preciso di ingannare le masse proletarie.

A parte la grammatica, non c'è male. Però il sig. Burgio ci invita a documentare. Tanto cortese invito ci commuove profondamente, e fiduciosi di fare cosa gradita al sig. (segue in 2.a pagina)

« La Voce della Sicilia » organo della comanderia licausiana

Soddisfattissime ne danno il lieto preannunzio tutte le persone per bene che dalla scomparsa del fogliaccio comunitario traggono motivo di speranza per la moralizzazione della stampa e della vita pubblica siciliana e nazionale. Solo il padre della moritura, compagno Li Causi, ed i pochi sfaccendati che mangiavano alla greppia della medesima, ne rimpiangono amaramente la tempestiva perdita. Non fiori ma assegni bancari. Si dispensa dalle visite, per la salute dei visitatori.

Il giorno 1. ottobre p. v., in seguito a ripetuti attacchi di menzogne e maledicizie acuite che avevano fatto paurosamente diradare il numero dei suoi lettori, e per il sopraggiungere di una grave crisi di foraggiamento (la cosiddetta anemia del rublo), ingloriosamente e senza ricevere i conforti religiosi, dato il suo notorio ateismo, si spengerà.

De bello civili

Be', qui la guerra civile non c'entra per niente. Ci è sfuggito dalla penna, anzi dalla Olivetti portatile, questo robaio titolo latino, perché (se i nostri lontani ricordi ginnasiali non ci ingannano) così è intitolata una opera di Cesare, e noi dobbiamo qui parlare dell'ing. Cesare Macaluso, assessore per i lavori pubblici e l'acquedotto. Anche in questo caso non possiamo nascondere il nostro imbarazzo. Cesare è un così buon ragazzo, ed un così caro amico! Il suo mezzo per dare ai lavori pubblici del Comune di Trapani il più grande impulso possibile e per concorrere, con gli altri uomini di buona volontà, alla soluzione del secolare problema del nostro acquedotto. Bada, Cesare, che non ti daremo reguete nel segnalare i bisogni e necessità del nostro paese; e guai a te se farai, come il Pierino dei componenti della nostra infanzia, orecchio da mercante!

De claris oratoribus

Dunque, grande festa nel gerontocomico di Corso Vittorio Emanuele! Virgilio Nasi ha parlato, finalmente, e non nel chiuso ambiente di Montecitorio, ma in una grande piazza della capitale, al cospetto di una immensa folla acclamante, sotto il sole alto di Roma! I malgiganti del « Corriere Trapanese » sono stati battuti in pieno: Gigi ha dischiuso la bocca, e le sue parole fatidiche hanno annunziato arbi e orbi... Be', buoni e cari vecchietti del gerontocomico di Corso Vittorio Emanuele, che cosa hanno annunziato le parole di Gigi il bombardiere? Questo soltanto: che il deputato democratico di Trapani ha tradito la fiducia in lui riposta dai suoi elettori, ed ha fatto causa comune con la socialcomunisteria bloccarda, mettendo la sua sgrammaticata eloquenza al servizio dei vizi nenni, tagliati e simili vicesinsky. Il che noi sapevamo già da tempo, sebbene non sia bello ed istruttivo, e non si possa proporre ai nipotini come esempio di coerenza e di politica onesta.

Punto e basta

Al cosiddetto Sagittario diciamo che, mentre siamo disposti a perdonargli la congenita incapacità di intendere qualsiasi cosa, non siamo invece affatto disposti a seguirlo nel suo linguaggio di trivio, che lo rivela assolutamente privo di ogni elementare educazione, non diciamo giornalistica, ma anche soltanto civile e morale. Per lo che lo invitiamo a non venirci più fra i piedi, ad evitare qualche calcio nell'immondice sedere, e dichiariamo che non raccoglieremo più i suoi insulti da maleducato cafone, e che anzi non gli daremo più l'onore di leggere quanto egli potrà scrivere nella sua maleodorante bacheca.

Tessuti di classe Casa della Seta Via Torrearsa, 91

Con Maria Mataloni nell'agro ericino

Un fiume sotterraneo a venti chilometri dalla città

(n.c.) Abbiamo avuto il piacere, in questi giorni, di seguire la signora Maria Mataloni Catto attraverso le sue rapide corse sull'agro ericino: siamo rimasti veramente ammirati dell'opera preziosa svolta da lei per assicurare a Trapani l'acqua necessaria ai suoi bisogni di oggi e di domani.

La Mataloni, dotata di sovrumana facoltà nelle ricerche idriche, può esser definita un prodigo nel campo della radiomania. Non si tratta di un comune raddomante, che percepisce la presenza di una falda idrica, attraverso le vibrazioni di una bacchetta, che stringe tra le sue dita: la nostra amica non ha bisogno di tale strumento per raccogliere le vibrazioni rivelatrici della presenza dell'acqua; passando su un piano radiante, essa viene scossa da un tremulo convulso. E' la scarica elettrica di notevole intensità che si riversa sul suo corpo, che investe e scuote i suoi muscoli.

In questo stato di ipertensione, con impressi nel volto i segni di non lievi sofferenze fisiche, noi l'abbiamo osservata attentamente, mentre riprendeva contatto con la sorgente d'acqua scoperta nel 1932 a nord-est di Bonagia.

I contadini del luogo, trascurando per poco le cure della campagna, si fanno attorno a noi, meglio, si direbbe, attorno a lei.

Un rurale dal volto asciutto e tagliente, dall'intelligenza fine ed arguta, l'amico Scuderi, non dissimula la sua sorpresa nel rivedere la Mataloni. Signora, le dice, vi fanno lavorare a vuoto; anche l'altra volta abbiamo tanto sperato. Ho ancora vivo il ricordo di quanto avvenne nel 1932.

Si scavò il fosso proprio qui, dove ora sta quest'avvallamento del terreno, sul punto indicato da voi. Ma ad un dato momento, quando la profondità del fosso aveva raggiunto i sette metri, una improvvisa impetuosa uscita d'acqua allagò tutto travolgendo gli uomini, che a stento poterono esser tratti in salvo. Dopo qualche giorno la terra ricopri di nuovo il fosso e non si parlò più della faccenda. L'acqua era stata trovata, ma non si seppe raccoglierla ed utilizzarla.

Noi facciamo voti che questa volta l'impresa sia coronata dal migliore dei successi.

Raggiungiamo lo stradale e rimontiamo in macchina. Risaliamo verso Paparella, quindi ci dirigiamo alla volta di Custonaci. Ad intervalli sostiamo, per desiderio della signora Catto, che a distanza vede, sente l'avvicinarsi della sorgente idrica. Ma, quando superiamo Lentina e raggiungiamo il cosiddetto ponti di ligno costruiti in muratura, allora i turbamenti fisici della radiomante diventano violenti, spasmodici. E' alle viste una sorgente idrica di rilevante portata. Si scende dall'automobile e a piedi la piccola carovana si dirige verso levante. Giungiamo su un punto che, per ragioni di riservatezza, non ci è dato di indicare, e che viene fissato dalla Mataloni con una espressione di meraviglia e di compiacimento insieme: «è sotto i nostri piedi un fiume d'acqua che corre verso il mare».

Da queste fiumane sotterra-

In libreria

Per i tipi della Casa Editrice «Radio» - Trapani è stato pubblicato, in elegante e sobria veste tipografica, il volumetto «Origini del culto mariale nelle catacombe romane», di Vincenzo Eduardo Gasdia (Pier Damiani).

Sullo stesso argomento il comm. Gasdia aveva tenuto il 17 agosto del '47 una dotta conferenza, sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo, nella Chiesa del Collegio in Trapani.

In merito ad una operazione d'ernia

Riceviamo e pubblichiamo: Al Signor Direttore del «Corriere Trapanese».

La prego di volere pubblicare la presente anche perché penso che è giusto che il pubblico sia informato di quanto avviene negli Istituti di Pubblica utilità per cui si spende il pubblico denaro.

Il giorno 20 agosto u. s. è stato ricoverato un signore operato di ernia strozzata all'Ospedale Civile S. Antonio di Trapani, in 2a classe ed è stato dimesso dall'Ospedale il 1 settembre 1947.

Un parente dell'ammalato si recò al sopradetto Istituto per saldare il conto ed ha pagato: L. 9600 per la stanza (L. 800 al giorno) e L. 2600 per sala operatoria. Poi la Segreteria dell'Ospedale ha chiesto altre L. 25.000 per compenso all'operatore.

A sua volta il signore che pagò la retta ospedaliera e la sala operatoria, ha chiesto alla Segreteria se le L. 25.000 andavano all'Ospedale o direttamente al Sanitario e gli è stato risposto che l'Ospedale non ha alcuna ingerenza sui proventi richiesti dai Sanitari.

Ha domandato ancora in base a quale tariffa si regolano i Sanitari e gli è stato risposto che una tariffa non esiste.

Ora un'operazione di ernia strozzata in 2a classe, con una permanenza all'Ospedale di soli 10 giorni viene a costare alla famiglia di un infermo L. 37.200 e ciò anche per un riguardo alla famiglia dell'ammalato.

Piena giustizia ad un nostro concittadino

Ci giunge notizia da Roma che la Corte di Cassazione si è pronunciata su di una sentenza riguardante il nostro concittadino Questore Comm. Vincenzo Genovese e lo ha prosciolto da tutte le accuse mosse a suo carico.

Nel periodo in cui il comm. Genovese resse la Questura di Fiume venne imputato di atti arbitrari e rinviato a giudizio. Ancor prima che la Magistratura decidesse in merito, intervenne il provvedimento di amnistia in cui veniva contemplato anche il reato addebitatogli, ma il comm. Genovese rinunciò ad ogni beneficio del genere e volle che l'istruttoria sul suo operato proseguisse ugualmente.

In seguito, e cioè il 30 maggio scorso, la Corte di Assise di Roma emetteva sentenza di proscioglimento per insufficienza di prove contro la quale il comm. Genovese non istava a ricorrere in Cassazione.

Soltanto in data di ieri, la seconda sezione penale della Cassazione ha annullato senza rinvio la sentenza della Corte d'Assise, mandandolo assolto dall'imputazione di atti arbitrari per non aver commesso il fatto.

Ci congratuliamo vivamente con il Questore Genovese per il felice esito del provvedimento giudiziario che riconosce appieno la sua dignità di funzionario e di gentiluomo.

Melma in Piazza S. Francesco

Ci viene segnalato che i lavori di riattamento del Largo S. Francesco d'Assisi vanno troppo per le lunghe, e che gli abitanti di quella popolatissima piazza sono deliziati dalle esalazioni della melma e dell'altro lurido materiale fuoruscito dalle cloache e regolarmente lasciato ad imputridire perché vi diguazzino i fanciulli della zona. Saremmo grati all'Ufficio Tecnico del Comune se volesse sollecitare la prosecuzione ed il compimento dei predetti lavori.

Punto e basta sulla questione Burgio

(segue dalla 1a pagina)

Burgio, documentiamo: 1.) Il Sindaco Certa non autorizzò mai il sig. Burgio a prelevare carburante presso la Camera di Commercio per conto del Comune di Mazara (lettera del Sindaco Certa in possesso, in data 23 settembre). Se il sig. Burgio è stato invece autorizzato a fare pervenire gli elementi di prova che saremo ben lieti di rendere di pubblica ragione;

2.) Il sig. Burgio prelevò ottocento litri di nafta e 250 di benzina, che non si sa dove siano andati a finire (nota come sopra);

3.) Il Comune di Mazara diffidò il sig. Burgio a non intralciare più la nafta del Comune con lettera in data 8-11-946, prot. n. 1237, e successivamente con lettera del 26-11-946;

4.) Il sig. Burgio non consegnò mai al Comune di Mazara il carburante da lui prelevato (nota come al n.1); fu così scollato dal cortese interessamento disinteressato del Burgio, da costringere successivamente il Sindaco a scrivere di proprio pugno, a tergo delle richieste avanzate alla Camera di Commercio le seguenti gentili parole: «da non consegnare a Michele Burgio».

Ed ora, sig. Burgio, non si scalmini. Invece di minacciare alluvioni e sismi, di cui Le siamo profondamente grati, documenti le sue asserzioni. Le tigrì col dentice cariato non ci fanno alcuna impressione.

Distinti saluti.

Vetture con doccia

Le prime piogge tortenziali hanno recato ai buoni cittadini trapanesi una lieta sorpresa: quella delle vetture tranviarie con doccia.

Nell'interno delle anzidette vetture, infatti, pioveva come a cielo scoperto, né c'era scampo possibile: l'acqua scendeva a rivoli sui sedili, nei corridoi, nelle piattaforme; e per giunta le frequenti, deliziose interruzioni della corrente elettrica annullavano anche il vantaggio che gli inzuppati viaggiatori si erano riproposti: quello di arrivare al più presto a casa per cambiarsi da capo a piedi.

Non vi pare che in tutto ciò vi sia un po' di trascuratezza ed uno zinzino d'imprevidenza da parte della società tranviaria?

Messa in suffragio in memoria di Mafalda di Savoia

Lunedì 29, alle ore 8,30, nella Chiesa del Collegio, sarà celebrata una messa in suffragio alla memoria della Principessa Mafalda d'Assia Savoia, deceduta nel campo di eliminazione di Buckenwald.

La cittadina è invitata ad assistervi.

L I U
un cataclisma.

L I U
un attentato alla pace domestica

L I U
mariti, in guardia!

L I U
è vostra donna!

L I U
una carezza, un sogno, una gioia

GIESSE

un altro premio nella nostra provincia

Un altro ricco premio consistente in una magnifica macchina fotografica è stato assegnato alla nostra provincia per le giocate della settimana scorsa.

La sorte ha arriso stavolta al sig. Stefano Cammisà, abitante in Alcamo, via Navarra 42.

Vincitori GIESSE



Antonino Mazzeo da Trapani



Salvatore Adragna da Salemi

Iscrizioni all'Istituto Nautico

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Tecnico Nautico di Trapani per l'anno scolastico 1947-48. Il corso completo di studi, come in tutte le scuole dell'ordine medio, ha la durata di cinque anni.

Il titolo per accedere all'Istituto Nautico è la licenza della Scuola Media.

Possano anche essere ammessi alla prima classe dell'Istituto, sezione Macchinisti navali, i licenziati dalle scuole di Avviamento professionale a tipo marinaro o industriale previ esami integrativi di Italiano e Matematica.

L'Istituto ha due sezioni: Capitani di Lungo Corso e Macchinisti Navali.

I Capitani di Lungo Corso sono destinati al comando delle Navi; i Macchinisti navali alla direzione delle macchine.

I giovani che conseguono l'abilitazione tecnica nautica possono continuare gli studi in uno dei seguenti Istituti d'ordine universitario:

- 1. Accademia Navale;
- 2. Accademia Aeronautica;
- 3. Istituto Superiore di Napoli;
- 4. Facoltà di Economia e Commercio.

La gioventù studiosa, che sente l'irresistibile fascino del mare, accorrerà anche questo anno a popolare l'Istituto Nautico di Trapani, che ormai, per l'amore e l'attaccamento delle autorità cittadine e degli Enti locali e, soprattutto, per la coscienza marinara del Popolo trapanese, si è definitivamente affermato.

Una festa di luna in via Spalti

Ci viene segnalato che la via Spalti, nel tratto che dalla via Osorio giunge fino al mare, è divenuta impraticabile anche per i più esperti campioni di salto e di arrampicate.

Le buche e i dislivelli sono divenuti difatti così profondi da avvalorare l'ipotesi che la via Spalti sia stata ricavata dall'affettamento di un tratto della superficie lunare che, come si sa, è costituita da un insieme ininterrotto di crateri paurosi e di voragini profonde.

Siamo certi che il Sindaco vorrà fare una cortese capatina su quella strada.

Ancora una precisazione

Egregio Sig. Direttore, Le chiedo scuse dell'abuso di ospitalità. La prego di volere ancora pubblicare: Quando sul N. 5 de «L'Edera» dell'8 dicembre 1946, rispondendo ad uno degli ormai sistematici insulti, di cui si compiaccio gratificarmi i liberali, stigmatizzai un plagio, grossolano e volgare, apparso sul Giornale «Azione Libera-

le» essi non poterono che inghiottire l'amaro e riconoscere. Li avevo colti colle mani sporche di plagio.

Ora che nel N. 38 del «Corriere Trapanese» del 20 settembre 1947, cortesemente ospitate, ho stigmatizzato la menzogna diffamatoria di certi liberali, essi non possono che riconoscere ancora ed ancora inghiottire l'amaro.

Dunque dimissioni sono state e non espulsione; ed essi lo sapevano, come sono costretti a confessare nel N. 20 de «L'Azione Liberale» del 22 settembre 1947. E allora perché scrissero che era stata espulsione?

Può questo essere ancora un fatto sintomatico ed indicatore, che misuri l'enorme dislivello di lealtà che corre fra me e costoro, che nella coscienza storia e coartata, intendono la libertà come potere di piagiare, di mentire, di diffamare.

E allora? Cave canem? specialmente quando i cani è arraggiati!

Morale della favola, o meglio della diffamazione: i liberali desidererebbero ardentemente che io non fossi al Consiglio Comunale, che non fossi in alcun posto.

Ma ci sarò.

Per lo meno finché ci sarà veleno da combattere e da estirpare.

Facilitazioni dell'E. N. A. L.

Si porta a conoscenza degli interessati che presso lo spacio dell'E. N. A. L. - Via Cuba n. 8 piano II - sono in vendita libera camere d'aria e coperture per cicli a prezzi di assoluto favore.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare tutta la corrispondenza dalla provincia.

Direttore resp.: PIETRO VENTO

Trapani - Tipogr. «Radio»

NOZZE

Il giorno 20 settembre la Signora Maria Russo e il dott. Giovanni Fontana si sono uniti in matrimonio nella chiesa di Maria SS. Ausiliatrice, coronando così il loro sogno d'amore.

Ai due sposi felici i più cari auguri del «Corriere»; all'amico Paolo, padre della sposa e alla sua gentile Signora, le nostre affettuose felicitazioni.

IMPOSTA STRAORDINARIA progressiva sul patrimonio

Assistenza Compilazione schede di dichiarazione rivolgersi: Avv. Giuseppe Orbosuè presso Studio Notar Manzo Via Scontrino, 21 - tel. 10-87

AVVISI PROFESSIONALI

- Dott. B. SALVO CATALANO** - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 - TRAPANI
- Dott. ANNIBALE VALENTI** - Malattie della pelle, vene e sifiliche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13
- Dott. VITO CATALANOTTI** - Malattie Veneree, Sifiliche e Pelle. Guarigione rapida della bienorragia con la Penicellina. - Via Gen. Domeaico Giglio, 4 - Trapani.
- Dott. GIACOMO CAMPIONE** - Assistente Ospedale Fischiatrio Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettroc - Consultazioni ore 12-14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.
- Malattia degli occhi e difetti di vista** **Dott. Giambattista GARSIA** - Specialista in Oftalmologia - Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni: ore 9-13 e 18-19.
- Dott. EMANUELE GUGGINO** - Specialista Malattie Veneree-Sifiliche - Pelle. Guarigioni rapide e complete con la Penicellina. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fizio - terapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 11-15 o per appuntamento.
- Dott. ANTONINO AIUTO** - Specialista ostetrico-ginecologico Malattie veneree - Esame per la diagnosi precoce sierologica e biologica di gravidanza - Consultazioni: Via Pesce, n. 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio), abitazione: Via S. Michele, n. 35 - Telef. 1429.

Servizi di buffet per nozze e battesimi

Pasticceria Inquaglia
via L. Rocco, 13

Agenzia Marittima ALBERTO CASSISA
TRAPANI - Corso Vitt. Em., 4 - Telef. 1344

Trasporti Marittimi con servizi regolari Partenze periodiche per Alto Tirreno e Alto Adriatico

CALZATURE Baracco

Via Crocefieri, 14

L. A. I.
Linee Aeree Italiane

Servizi aerei giornalieri:

per Roma (arr. ore 15)	prezzo Lit. 8.000
per Milano (arr. ore 17,45)	prezzo Lit. 15.000

Eccedenza bagaglio 1 per cento tariffa passeggeri
Per i viaggi di andata e ritorno riduzione 10 per cento

Per la prenotazione dei posti rivolgersi all'Agenzia Viaggi Rag. NATALE SALVO - Piazza Teatro n. 7 TRAPANI

Seterie di Como
via Torrearsa 74 76

Nel reparto Seterie, Lanerie e Pellicceria è la più assortita in corredi da sposa

LAROSA
via Garibaldi, 76

Tessuti e Confezioni per uomo
Sempre nuovi arrivi
Ottima qualità - Prezzi modici

olivetti

M.40/3 terza serie

Esclusivista per la Provincia di TRAPANI
Rag. FRANCO MONTALBANO
Corso Vittoria Emanuele, 25 - Tel. 16.28

Impermeabili Soprabiti Confezioni

CESAR B Y N X

Il più vasto assortimento della città
D'Amico - Via Torrearsa, 44 - Trapani - Tel. 1292

CONVITTO SALES ERICE - (Trapani)
fondato nell'anno 1901

Con l'anno scolastico 1947 - 48 oltre il corso preparatorio elementare (IV e V), il corso di scuola media e ginnasiale, funzionerà una sezione destinata ad accogliere i giovani che frequenteranno il **LICEO CLASSICO PAREGGIATO** annesso al Convitto.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Convitto Sales Erice Tel. 015